

La 'Camminata di Babbo Natale' si consolida per traguardi di alto profilo sociale

Da Gabriele Zelli - 6 gennaio 2017



In città non si è ancora spento l'eco del successo della **"Camminata di Babbo Natale"** svoltasi lunedì 26 dicembre. Promossa dal Lions Club Forlì Host ha visto la partecipazione di 500 persone che, oltre a prendere parte attiva all'evento, hanno contribuito alla raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto e alla raccolta di occhiali usati, che una volta ricondizionati vengono utilizzati per sostenere la lotta alla cecità che il Lions International porta avanti in alcune zone dell'Africa. In merito alla nascita della manifestazione abbiamo intervistato **Mauro Rosetti** (nella foto vestito da Babbo Natale), socio del Lions Club Forlì Host dall'anno sociale 1994-1995, nonché dipendente dell'Azienda Usl della Romagna in qualità di veterinario dell'unità operativa igiene degli alimenti di origine animale, che è stato anche quest'anno il coordinatore dell'iniziativa; un impegno gravoso che l'interessato è riuscito a svolgere al meglio e sempre con il sorriso sulle labbra.

Da chi è nata l'idea di proporre ai soci del Club e alla cittadinanza la camminata?

«L'idea è stata di Cinzia Brunelli, presidente del Lions Host per l'anno sociale 2015-2016, che mi propose di organizzare una manifestazione di carattere sportivo per promuovere l'attività fisica di tipo aerobico al fine di richiamare i cittadini, in particolare gli adolescenti, a un corretto stile di vita. Camminare è un'attività alla portata di tutti, senza costi e si può praticare sempre. Come riconosciuto dalla comunità scientifica, si ottengono effetti estremamente benefici sulla salute se si cammina con una certa regolarità. Fu scelto il Parco Urbano "Franco Agosto" come punto di arrivo e di partenza dell'iniziativa per valorizzare e promuovere questo splendido polmone verde della nostra città, ma anche con l'intento di ricollegarsi al principale service del club che si stava concretizzando con la donazione di diversi attrezzi ginnici posizionati in un'area interna fruibile da tutti, anche da persone anziane o con disabilità. Il tutto con l'obiettivo di aggregare la popolazione in un progetto che fa bene alla salute, al corpo e allo spirito. Sempre più i Club Lions dovranno fungere da traino per iniziative a favore delle più ampie fasce delle collettività».

E la finalità benefica come si inserisce in questo contesto?

«L'attività permanente dei Lions Club in Italia e nel mondo mira a promuovere service per affrontare grandi emergenze di carattere umanitario, medico e sociale come quello della vista. A Forlì, in analogia a quanto fanno centinaia di altri club in tutto il mondo, da molti anni si raccolgono occhiali usati che vengono ricondizionati e inviati alle popolazioni bisognose, in particolare in Africa. Per questo vengono utilizzate tutte le manifestazioni pubbliche aperte ai cittadini per incrementare la raccolta. È avvenuto anche nel corso delle camminate del 2015 e del 2016. Oltre a questo scopo si è stabilito di chiedere ai partecipanti alla camminata di versare liberamente una somma donando il ricavato in beneficenza. Nel 2015 la cifra raccolta, insieme ad altri fondi stanziati dal Lions Host, è stata destinata all'allevamento di cani guida, attività portata avanti dall'Onlus Servizio Nazionale Cani Guida per Ciechi, fondata dai Lions italiani. Quest'anno i due mila euro raccolti, che vanno ad aggiungersi ai 9.500 euro già versati direttamente dal sodalizio, saranno destinati ai progetti che il

Distretto Lions 108/A, di cui fa parte il nostro Club, intende avviare a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia».

La prima edizione della Camminata registrò un successo al di sopra delle aspettative. La seconda è andata ancora meglio. È così?

«Alla camminata del 26 dicembre scorso ci aspettavamo una buona partecipazione in considerazione dei favorevoli giudizi ricevuti dai partecipanti alla prima edizione, oltre che dalle previsioni del tempo che indicavano una bella giornata, ma la risposta dei cittadini è stata sorprendente. Il numero dei partecipanti è praticamente raddoppiato, così come ottimamente è andata la parte benefica, ma soprattutto è da sottolineare il clima gioioso di tutti i partecipanti, fra cui tanti bambini. Camminare in compagnia per le vie della città di Forlì, anche scoprendo scorci del centro storico o le antiche e storiche vie come vicolo Sassi e via Maldenti, è stato gradito da tutti».

L'organizzazione di eventi simili comporta un importante dispendio di risorse umane. Com'è stato possibile affrontare i tanti aspetti che si devono affrontare in casi come questi?

«Sono stati tante le socie e i soci, che hanno contribuito mettendo a disposizione parte del proprio tempo libero affrontando le varie fasi organizzative a partire dalla divulgazione dell'evento, che ha visto una quarantina di soci coinvolti, fino alla realizzazione finale con 15 soci che hanno indossato il caratteristico vestito di Babbo Natale, a partire dall'attuale presidente Nicola Mangione. Una decina di soci sono stati impegnati al tavolo delle iscrizioni, alla consegna dei doni che alcune aziende avevano fornito. Da segnalare anche l'ottimo lavoro svolto dai giovani soci del Leo Club Forlì, sia in fase di promozione della camminata sia per l'impegno profuso per la raccolta degli occhiali usati».

Al termine della manifestazione è stato annunciato che verrà riproposta anche per il 2017. Puoi confermare questo proposito?

«Certamente. Abbiamo dato appuntamento a tutti per la mattina del 26 dicembre 2017. L'obiettivo del Club, che nel corso del prossimo anno sociale festeggerà 60 anni di vita, è quello di attrarre ancora più cittadini forlivesi, in particolare giovani, per divulgare ulteriormente i principi del lionismo e la necessità che un numero sempre maggiore di persone si metta a disposizione per svolgere attività di carattere civile e sociale».

Gabriele Zelli

Sindaco di Dovadola. Classe 1953, dal 1978 al 1985 dipendente del Comune di Dovadola. Come volontario in ambito culturale è stato dal 1979 al 1985 responsabile della programmazione del Cinema Saffi e dell'Arena Eliseo di Forlì e dal 1981 al 1985. Coordinatore del Centro Cinema e Fotografia del Comune di Forlì. Nel giugno 1985 eletto Consigliere comunale e nell'ottobre 1985 nominato Assessore comunale di Forlì con deleghe alla cultura e allo sport. Da quell'anno ha ricoperto per 24 anni

consecutivi il ruolo di amministratore dello stesso Comune assolvendo per tre mandati le funzioni di Assessore e per due a quella di Presidente del Consiglio comunale. Dirigente e socio di associazioni culturali, sociali e sportive presenti in città e nel comprensorio. Promotore di iniziative a scopo benefico. E' impegnato a valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico di Forlì e della Romagna. A tale scopo dal 1995 ha organizzato una media di oltre 80 appuntamenti annuali, promuovendo anche interventi di recupero del patrimonio architettonico di alcuni edifici importanti o delle loro parti di pregio. Autore di saggi e volumi, collabora con settimanali, riviste locali e romagnole. Dirigente dal 1998 di Legacoop di Forlì-Cesena in qualità di Responsabile del Settore Servizi. Nel 1997 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Per offrirti un'esperienza di navigazione ottimizzata, utilizziamo cookies, anche di terze parti.

Scorrendo questa pagina o continuando la navigazione sul portale acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy.

